



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo
CONTRIBUTO ALLA ASSEMBLEA COSTITUENTE

Soggetto che lo ha predisposto
Gruppo Territoriale di Trapani

Data di invio
6 settembre 2024

Punti Programmatici del Gruppo Territoriale M5S di Trapani

Come gruppo territoriale del *Movimento 5 Stelle di Trapani*, riteniamo fondamentale articolare e approfondire alcune delle questioni che riguardano il futuro del Movimento, concentrandoci su temi strategici per rafforzare la nostra presenza e credibilità sia a livello territoriale che nazionale. Ecco i punti chiave della nostra proposta:

No alla Deroga sui Due Mandati

a) Non è il problema, ma neanche la soluzione a tutto.

L'applicazione rigorosa della regola dei due mandati non risolve tutti i problemi, ma va vista come un principio essenziale per mantenere l'integrità del Movimento. Dobbiamo evitare l'eccessiva professionalizzazione della politica, uno dei mali che abbiamo sempre combattuto.

b) L'esigenza di trascinare la lista da parte del deputato uscente.

In alcuni contesti, la presenza di un deputato uscente può effettivamente rafforzare la lista, grazie alla sua esperienza e alla sua visibilità. Tuttavia, questo non deve trasformarsi in una dipendenza da singole figure, ma in un'opportunità per formare nuovi rappresentanti.

c) Deroga solo su livelli diversi per non perdere esperienza politica.

Nel contesto di una maggiore flessibilità riguardo alla regola dei due mandati, proponiamo che alcune figure, in particolare quelle impegnate a livello locale, possano beneficiare di una deroga totale.

I) Deroga totale per sindaci e consiglieri comunali.

In particolare, riteniamo che i sindaci e i consiglieri comunali debbano essere esentati dal vincolo dei due mandati. Queste figure, operando quotidianamente in contatto diretto con i cittadini e affrontando le problematiche locali, sviluppano un bagaglio di competenze e una conoscenza del territorio che potrebbe essere persa se limitata a due mandati. Una deroga totale consentirebbe di mantenere nel tempo l'esperienza politica necessaria per amministrare con efficacia le comunità locali.

II) Deroga per i deputati nel caso di elezioni comunali.

Inoltre, si potrebbe considerare una deroga nel caso in cui un deputato, dopo aver completato i due mandati parlamentari, decidesse di candidarsi a elezioni comunali. In tal caso, l'esperienza acquisita a livello nazionale o regionale potrebbe essere un valore aggiunto per l'amministrazione locale. Questa flessibilità permetterebbe di sfruttare le competenze acquisite nei palcoscenici istituzionali più elevati per migliorare l'amministrazione locale, garantendo comunque il ricambio nei ruoli parlamentari.

d) Mantenere i fedelissimi.

Dobbiamo essere consapevoli che una parte della nostra base elettorale, seppur ridotta, è composta da fedelissimi che credono ancora nei nostri principi originari. Modificare drasticamente le regole potrebbe allontanarli ulteriormente, compromettendo quel poco di consenso solido che ci resta.

Più Collegialità

a) Coinvolgimento della filiera amministrativa, specialmente sul territorio.

Un maggiore coinvolgimento della filiera amministrativa è essenziale per un approccio collegiale alle decisioni. La presenza attiva di sindaci, consiglieri e referenti locali permette di avere un quadro completo delle esigenze del

territorio, facendo sì che le scelte siano rappresentative e condivise.

Selezione delle Candidature

a) No al click day.

L'esperienza ci insegna che il metodo del click day non garantisce la selezione dei migliori candidati. Serve una selezione più accurata, che si basi su merito e competenza, piuttosto che su un processo puramente digitale.

b) Scelta di candidati forti e riconoscibili nei territori.

È fondamentale proporre candidati che abbiano un reale radicamento nel territorio e siano riconosciuti per la loro competenza e integrità. Figure forti aumentano la credibilità del Movimento e permettono di ottenere maggior consenso.

c) Maggiore apertura all'esterno.

È ora di aprire il Movimento a nuove risorse esterne, persone che, pur non avendo fatto parte finora della nostra realtà, condividono i nostri valori e potrebbero portare una ventata di innovazione e rinnovamento.

Maggior Radicamento sul Territorio

a) Ruoli politici e dirigenziali ai referenti provinciali.

I referenti provinciali devono essere considerati a tutti gli effetti come figure politiche con ruoli decisionali, e non solo come semplici organizzatori di eventi o gestori burocratici. La loro esperienza sul campo è fondamentale per comprendere le dinamiche locali e prendere decisioni strategiche.

b) Verifica della capacità degli attuali referenti.

È necessario verificare se gli attuali referenti abbiano effettivamente le competenze e le condizioni per svolgere il loro ruolo. Decentralizzare alcune decisioni e responsabilità, attualmente in capo ai referenti regionali, permetterebbe di alleggerire il carico e rendere la gestione più efficace.

c) Affidare compiti politici a chi si impegna sul territorio.

Chi si impegna e ottiene risultati sul territorio deve poter assumere maggiori responsabilità politiche. Il radicamento sul territorio passa attraverso il riconoscimento del lavoro svolto da chi conosce a fondo le realtà locali.

d) Nuovi strumenti per intercettare potenziali elettori e attivisti.

Dobbiamo adottare strumenti innovativi per intercettare nuove energie, sia elettori che possibili attivisti, che potrebbero dare nuovo slancio al Movimento. Campagne mirate e iniziative digitali possono essere cruciali in questo senso.

Nuovi Strumenti Efficaci di Comunicazione Interna ed Esterna

Occorre rafforzare la comunicazione interna, facilitando la condivisione di informazioni e strategie, ma anche migliorare la nostra presenza esterna, rendendo il nostro messaggio più accessibile e comprensibile a un pubblico più ampio. La trasparenza e la chiarezza devono essere i principi guida della nostra comunicazione.

Ricerca e Rafforzamento di Nuovi Temi Politici Identitari

Dobbiamo continuare a esplorare e promuovere temi politici identitari che ci differenziano dagli altri partiti. Ambiente, legalità, giustizia sociale e innovazione devono restare al centro della nostra azione politica, ma è necessario adattarli alle nuove sfide e ai nuovi contesti.

Ruolo dei Gruppi Territoriali

I gruppi territoriali rappresentano il cuore pulsante del *Movimento 5 Stelle* e svolgono un ruolo fondamentale nel radicamento sul territorio e nella raccolta delle istanze della cittadinanza. Devono essere visti come un motore di partecipazione e coinvolgimento dal basso, in grado di intercettare le esigenze locali e di convogliare idee politiche innovative verso i livelli superiori del Movimento.

a) Raccolta e veicolo di idee politiche.

I gruppi territoriali devono avere come principale funzione quella di essere un tramite tra la base e le strutture centrali del Movimento. Devono raccogliere le istanze, le problematiche e le idee che emergono dai territori, e portarle all'attenzione dei nostri rappresentanti a livello regionale e nazionale, contribuendo così a definire una linea politica coerente e radicata nei bisogni reali delle comunità.

b) Il cuore del Movimento, ma non un organo politico.

Pur essendo il fulcro della partecipazione attiva, i gruppi territoriali non devono trasformarsi in organi politici con poteri decisionali. La loro forza risiede nella capacità di stimolare il confronto e promuovere il dibattito, senza tuttavia assumere ruoli direttivi o di governance. Questo garantisce che restino uno spazio aperto e inclusivo, dove ogni attivista possa contribuire liberamente, senza logiche di potere.

c) Facilitare la comunicazione tra territorio e struttura centrale.

I gruppi territoriali devono facilitare un flusso costante di informazioni e idee tra la base e i vertici del Movimento. La loro funzione di snodo comunicativo è essenziale per mantenere il collegamento tra la politica nazionale e le esigenze locali, evitando che ci sia un distacco tra chi governa e chi vive quotidianamente le problematiche del territorio.

Riforma del Sistema di Restituzione dei Trattamenti Economici

La restituzione di una parte del trattamento economico da parte dei portavoce eletti è sempre stata un segno distintivo del *Movimento 5 Stelle*, dimostrando l'impegno per una politica trasparente e vicina ai cittadini. Tuttavia, è necessario riformare e rendere più chiara questa prassi, per garantire che le risorse restituite siano utilizzate nel modo più efficace e trasparente possibile.

a) Maggiore chiarezza sulla prassi di restituzione.

Attualmente, il meccanismo di restituzione non è sempre compreso pienamente né dagli iscritti né dai cittadini. Serve una maggiore trasparenza nella gestione di questi fondi, definendo con precisione le modalità di accantonamento, redistribuzione e destinazione. Ogni deputato e rappresentante eletto deve poter rendere conto in maniera dettagliata delle somme restituite e della loro utilizzazione.

b) Sistema informatico trasparente per la gestione dei fondi.

Proponiamo la creazione di una piattaforma digitale accessibile agli iscritti, che permetta di monitorare in tempo reale la destinazione dei fondi restituiti. Questa piattaforma dovrebbe consentire agli iscritti di esprimere preferenze su come tali risorse vengano redistribuite, per garantire che il processo sia partecipativo e democratico.

c) Redistribuzione delle risorse per iniziative sul territorio.

Le risorse accumulate attraverso le restituzioni non devono limitarsi a iniziative di carattere nazionale, ma possono essere utilizzate anche per finanziare progetti e iniziative locali. Proponiamo che una parte delle risorse restituite venga messa a disposizione dei gruppi territoriali e delle segreterie locali, per sostenere spese come l'affitto e la gestione delle sedi locali, l'organizzazione di eventi e le attività sul territorio. Questo rafforzerebbe il legame tra gli eletti e le comunità locali, stimolando la partecipazione attiva e il radicamento del Movimento.

d) Restituzione trattenuta e redistribuita sul territorio di elezione.

Un'ulteriore proposta riguarda la redistribuzione delle risorse raccolte dagli eletti sul territorio di provenienza. I deputati eletti dovrebbero trattenere le somme restituite e reinvestirle direttamente nel proprio territorio, garantendo così che le risorse contribuiscano a finanziare progetti e iniziative che abbiano un impatto diretto sulla comunità che li ha eletti. Questo approccio rafforzerebbe il legame tra il portavoce e il territorio, e renderebbe più tangibile l'impegno del Movimento verso i cittadini locali.

Rimborso Spese per Referenti e Segreterie Locali

È necessario prevedere un sistema di rimborso spese per i referenti e le segreterie locali, che spesso devono farsi carico di costi per organizzare eventi e gestire la macchina organizzativa del Movimento a livello territoriale.

Abbassamento del Quorum per i Gruppi Territoriali nelle Piccole Comunità

L'attuale sistema di quorum per la costituzione dei gruppi territoriali è troppo elevato, specialmente nelle piccole comunità locali. Abbassare il quorum permetterebbe a più persone di partecipare attivamente e favorirebbe la creazione di gruppi in aree meno popolate.

Rafforzamento dei Gruppi Giovani

Per garantire il futuro e la continuità del *Movimento*, riteniamo fondamentale investire maggiormente nei giovani, affidando loro mansioni specifiche e responsabilità politiche, seguendo l'esempio di altri partiti tradizionali. Un gruppo giovani forte è essenziale non solo per il ricambio generazionale, ma anche per mantenere vivo lo spirito di innovazione e cambiamento che caratterizza il *Movimento*.

a) Creazione di una struttura indipendente.

Proponiamo la costituzione di una struttura autonoma per i Gruppi Giovani, che includa segreterie locali, provinciali, regionali e nazionali. Questa struttura permetterebbe ai giovani attivisti di avere un'organizzazione chiara e capillare, favorendo una gestione coordinata delle attività e una migliore rappresentanza a tutti i livelli del territorio.

b) Istituzione di gruppi di lavoro tematici.

All'interno di questa struttura indipendente, sarebbe utile prevedere la creazione di gruppi di lavoro tematici, in cui i giovani possano confrontarsi su argomenti specifici (ambiente, tecnologia, politiche sociali, ecc.) e proporre soluzioni innovative. Questi gruppi non solo arricchirebbero il dibattito politico interno, ma fornirebbero anche nuove idee e prospettive da portare all'attenzione del *Movimento*.

c) Formazione e responsabilizzazione.

I giovani devono essere formati e responsabilizzati attraverso il conferimento di ruoli operativi e politici ben

definiti. Dando loro fiducia e spazio per crescere, potremo rafforzare il legame tra le nuove generazioni e il Movimento, garantendo una leadership futura preparata e consapevole.

No ad Alleanze Strutturali col Partito Democratico, Sì ad Alleanze sui Temi

Il Movimento 5 Stelle deve mantenere la propria autonomia e identità. Non riteniamo opportuna un'alleanza strutturale con il Partito Democratico, che rischierebbe di snaturare il nostro progetto politico. Tuttavia, siamo favorevoli a collaborazioni su temi specifici, dove vi siano convergenze di interesse e di valori.

Conclusioni...

Questa proposta rappresenta la nostra visione per il futuro del *Movimento 5 Stelle* a Trapani, ma può essere estesa anche a livello nazionale. Attraverso il radicamento sul territorio, la valorizzazione delle risorse locali, e una gestione più trasparente e collegiale, possiamo rafforzare il nostro impatto politico e ritrovare il consenso tra i cittadini.

